



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

# CAMERE DI COMMERCIO

## FINALMENTE LA REGIONE BATTE UN COLPO

# MEGLIO TARDI CHE MAI!

Palermo, 14 ottobre 2014

Era ora! Dopo sei lunghi mesi di letargo, finalmente il Governo regionale batte un colpo (anzi due, troppa grazia!) sulle norme nazionali che investono le Camere di Commercio.

Prima una delibera di Giunta del 7 ottobre che autorizza il Presidente della Regione a proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale contro l'art. 28 del d.l. 90 convertito nella legge n. 114, poi la presentazione in Commissione Attività Produttive della Conferenza Stato-Regioni di un emendamento all'art. 9 del disegno di legge n. 1577 sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Sia chiaro, ci fa piacere che il Governo regionale cominci a dare segnali di vita su questa vicenda: non vorremmo, però, trovarci ancora una volta di fronte all'ennesimo inconcludente spot del quale non è ancora dato conoscere chiaramente i contenuti in riferimento alla proposta avanzata dall'Assessore alle Attività Produttive. Così come non comprendiamo perché la Regione non abbia fatto valere le sue ragioni prima che il d.l. 90 venisse definitivamente convertito in legge con il taglio triennale del 50% dei diritti camerali.

Tuttavia, la Regione ha ancora tempo fino al 17 ottobre per proporre ricorso alla Consulta e noi speriamo che mantenga l'impegno assunto; ma cosa farà se l'esito non dovesse essere favorevole? Il disegno di legge Madia in discussione, che la Regione vorrebbe emendare, prevede il taglio totale dei diritti camerali, ma già la legge approvata con il taglio del 50% mette in ginocchio le Camere di Commercio siciliane che pagano con i loro bilanci le pensioni.

Alla claque che applaude ai tardivi interventi dell'Assessorato (premurandosi di salire, anch'essa tardivamente, sul carro dei vincitori di una vittoria che ancora non c'è), ricordiamo che FP CGIL – CISL FP – UIL FPL promuovono ormai da mesi iniziative in difesa delle Camere di Commercio e hanno presentato le loro proposte già da tempo al Parlamento per superare i provvedimenti governativi. Oggi occorre che la Regione cominci a pensare come intervenire sulla spesa previdenziale delle Camere di Commercio per dare risposte adeguate ai lavoratori e ad un servizio pubblico che, pur se da riformare, deve continuare a funzionare.

**Per questo i lavoratori delle Camere di Commercio scenderanno in piazza domani davanti l'Assessorato alle Attività Produttive nell'ambito delle iniziative che FP CGIL – CISL FP – UIL FPL stanno portando avanti da mesi in difesa del sistema camerale nazionale e regionale.**

Le Segreterie Regionali

FP CGIL  
Abbinanti

CISL FP  
Drago

UIL FPL  
Crimi